

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2927 del 23/09/2022

“Divina per gli altri, io mi sento solo Fede”

“In questo momento della mia vita sono molto felice perché sto finalmente realizzando cosa sono riuscita a fare in questi anni”. Considerata la più forte nuotatrice della storia del nuoto azzurro Federica Pellegrini ha realizzato ben 11 volte il record del mondo (6 nei 200 stile libero in vasca lunga, 3 nei 400 stile libero in vasca lunga, 2 nei 200 stile libero in vasca corta), il suo palmares vanta 26 ori internazionali, 3 medaglie olimpiche, 19 medaglie mondiali, 37 medaglie europee. In un Auditorium Santa Chiara carico di entusiasmo la campionessa ha parlato del suo passato, del suo presente di cosa si aspetta dal futuro prossimo.

La chiacchierata non poteva non partire dal recente matrimonio che ha visto la Pellegrini sposarsi con il suo ex allenatore Matteo Giunta a Venezia lo scorso 27 agosto: “Stare in silenzio per non svelare nulla nelle settimane precedenti non è stato assolutamente semplice direi però che ci siamo riusciti - ha spiegato l'ex azzurra. E' stato bello vedere la partecipazione numerosa ma rispettosa delle persone che si sono trovate per caso in quel momento proprio in Laguna, le emozioni del momento poi non sono facili da spiegare a parole”. Federica ha smesso quasi un anno fa, per la precisione a novembre del 2021, ma alla platea ha svelato l'attimo esatto in cui avevo deciso di dire basta: “Ero a Tokyo per le ultime Olimpiadi, stavo passeggiando per il villaggio olimpico quando ho sentito una folata di vento.

In quel preciso istante ho realizzato che non avevo più nulla da dare né da fare nel mio sport, e infatti sono state le Olimpiadi che mi sono goduta di più perché mi sentivo leggera”. Un posto particolare nel cuore della “divina” e di sua mamma Cinzia lo occupano i Mondiali di Roma del 2009: “Non tanto per i risultati ma per il clima, l'ambiente che abbiamo trovato. La vasca era sempre circondata da migliaia di tifosi, davvero qualcosa di unico. Poi è stata una delle prima volta che la mia famiglia mi ha seguito dal vivo in una competizione così importante”. Quella stessa famiglia che per la Pellegrini è stata determinante: “Quando vinci un titolo olimpico a 16 anni come è capitato a me la pressione aumenta e non di poco.

Ti senti tirata per la giacchetta da tante persone che non conosci e sbagliare può diventare semplice, in quei momenti poter contare su un porto sicuro è stato qualcosa di fondamentale”. La campionessa si è poi rivolta ai più giovani e ai loro genitori presenti in sala: “A tutte le mamme e a tutti i papà dico che non devono mettere alcuna pressione ai loro figli, saranno loro stessi a capire quando arriveranno i momenti che contano. Lo sport dev'essere innanzitutto divertimento e spensieratezza, questo è l'approccio migliore per chi si avvicina ad una disciplina. Guai a pensare di voler diventare ricco o famoso”. Federica non è spaventata da una vita senza vasca: “Il primo mese è stato oggettivamente difficile, poi sono arrivate le parole di Jury Chechi a farmi rasserenare. Jury mi ha detto che determinate emozioni legate al giorno della gara, l'adrenalina, la gioia e anche le delusioni che fanno parte del mondo dello sport non le avrei più provate. Sarebbero però state sostituite da tante altre situazioni che prima non si conoscevano, devo dire che è proprio così”.

(sf)